

**Estratto da un articolo di Anna Annovazzi apparso sulla rivista della Comunità dei Cristiani pubblicata in Germania (“Die Christengemeinschaft”)
Luglio-Agosto 2005**

La situazione in Italia è piuttosto complessa e per poter parlare della fondazione della Comunità dei Cristiani a Bologna è necessaria una breve panoramica sulla storia e sulla situazione attuale nel nostro Paese.

Per iniziare a costruire, almeno temporaneamente, una piccola comunità di amici italiani della Comunità dei Cristiani, sono stati organizzati per anni dal Sig. David Schwarz, dei piccoli raduni in una casa della comunità dei Cristiani in Walkringen (Svizzera). Gli italiani vi partecipavano volentieri, godendo del paesaggio e dell'atmosfera della casa. Apprezzavano l'affabilità del sacerdote, che non solo celebrava l'Atto di Consacrazione dell'uomo, ma raccontava anche storie per bambini e adulti, era sempre pronto ad incontrare individualmente chi richiedeva un colloquio, e persino a cucinare qualche volta per la comunità! Egli aveva aperto per loro, attraverso il culto, un ricco spazio interiore. I partecipanti di questi primi incontri sono ancora oggi fra i membri sostenitori del lavoro in Italia e in particolare a Bologna.

Nel 1994 ho ricevuto l'ordinazione come primo sacerdote italiano, ma non essendovi in Italia alcuna base per un lavoro continuativo, ho svolto il mio compito di sacerdote in Inghilterra, dove sono poi rimasta per circa dieci anni.

Nel 1995 venne ordinato il Sig. H. Luescher che già possedeva una buona conoscenza della lingua italiana, e che iniziò a lavorare in Svizzera.

Di comune accordo con il Sig. Luescher e con la collaborazione iniziale del Sig. Schwarz, incoraggiammo l'impulso alla nascita dei primi campi estivi per famiglie in Italia. Questi campi hanno peregrinato di regione in regione: Trentino e Friuli (estremo nord), Toscana (centro), Sicilia (Estremo sud). Il gruppo iniziale di 30 persone raggiunse in quattro anni il numero di 120!

Dal 1997 ha iniziato a essere celebrata in Italia, per i ragazzi di quattordici anni, anche la Confermazione, quasi ogni anno in una città diversa: Milano, Roma, Bologna, Trento.

L'appuntamento della Confermazione, a cui confluivano con sempre rinnovato entusiasmo ragazzi, genitori, padrini, membri e amici della Comunità dei Cristiani da tutto il Paese, è sempre stata, assieme ai campi estivi, uno dei grandi eventi dell'anno.

E' commovente vedere come i primi confermati, che oggi hanno tra i 23 e i 35 anni, portino ora i loro propri figli alla Comunità dei Cristiani perché vengano battezzati o partecipino al culto domenicale per i bambini

Dal 1995 l'Atto di Consacrazione dell'Uomo (questo è il nome che è stato dato da Rudolf Steiner al Sacramento della Messa rinnovata) è stato celebrato più o meno regolarmente, da due a un massimo di sei volte l'anno, nelle città di Torino, Milano, Rovereto (Trento), Bologna, Roma e Palermo.

Il germe che è stato posto nelle anime di molti mediante i sacramenti rinnovati, ha risvegliato e reso sempre più forte il desiderio di una presenza costante di sacerdoti della Comunità dei Cristiani in Italia.

Nel 2003, durante il campo estivo di Noto, presso Siracusa, è stata valutata attentamente da tutti i partecipanti, rappresentanti delle diverse regioni, la possibilità di fondare un "centro" in cui sviluppare un'attività permanente.

BOLOGNA è risultata essere la più adatta a questo primo insediamento, non solo per le sue posizioni logistiche, ma soprattutto perché era l'unica a disporre di un gruppo di persone che si sono

dichiarate disposte a sostenere diversi compiti pratici precisi, tra cui la ricerca di una sede, la gestione dei locali (soprattutto la cappella e la sagrestia), l'organizzazione della segreteria.

Verso la fine del 2003, i sette sacerdoti cui è stata affidata la responsabilità di una visione generale di tutti i Paesi del mondo in cui è attiva la Comunità dei Cristiani, (il Circolo dei Sette), aveva preso in seria considerazione la possibilità di inaugurare ufficialmente la Comunità dei Cristiani in Italia. Fu così che i due sacerdoti che da anni si occupavano delle attività in Italia, (pur continuando a svolgere il loro lavoro presso le comunità a loro affidate sia in Inghilterra che in Svizzera), furono assegnati definitivamente all'Italia.

Da quel momento è iniziata la nostra grande avventura!

Lasciare la comunità di Bristol, in Inghilterra, che mi era stata affidata quasi cinque anni prima, e con essa il mondo anglosassone, non è stato facile. All'età di 64 anni rientravo dopo quindici anni (di cui tre al seminario di Stoccarda) nell'elemento "latino-mediterraneo", e in una città che non conoscevo, dove tutto doveva essere iniziato da zero. Ma l'apertura mentale dei bolognesi, il loro modo diretto e sincero di affrontare le cose, e soprattutto la loro generosità e la loro calda accoglienza, hanno reso questo inizio davvero entusiasmante.

La prima iniziativa del 2003 è stata quella di celebrare insieme il Natale. Per l'occasione è stata affittata una casa fuori Bologna, completamente isolata in cima a una collina: "Sembrava un presepe" ha detto qualcuno. In effetti si sentiva ancora il buon profumo di legno di abete con cui era stata rivestita la sala sotto il tetto che diventò la nostra cappella . Per le tre celebrazioni del Natale, la gente, come già una volta i pastori, vi affluiva di notte e poi all'alba e in pieno giorno, a piccoli gruppi, nonostante la neve alta e una temperatura sotto zero.

La casa ospitava 20 persone, ma molte di più vennero per le singole funzioni e per gli incontri sui Vangeli, da Bologna e città limitrofe, ma anche da Firenze, Trento, Milano e persino da Roma.

Per alcuni era la prima volta che sperimentavano la Messa rinnovata. Con entusiasmo e commozione ascoltavano le parole dell'Atto di Consacrazione e del Culto di Natale per i Bambini che toccavano profondamente i loro cuori.

Un fatto inconsueto si era verificato all'inizio di questo nostro primo incontro.

Un inatteso ospite si è presentato poco prima della celebrazione di mezzanotte:

sull'ultimo gradino della scala di legno che guidava alla cappella c'era un piccolo scorpione! Un pensiero ha immediatamente accomunato i presenti: l'insetto che predilige i luoghi oscuri ci voleva forse ricordare che quando la luce del Cristo si manifesta tra gli uomini, le forze della tenebra e dell'ostacolo non restano certo inattive?

Nessuno si era illuso che la fondazione della Comunità dei Cristiani in Italia sarebbe stata una cosa semplice, ma sempre di più diventavamo coscienti della grave responsabilità che ci eravamo assunti di fronte al mondo spirituale.

Dall'inizio del tempo di Avvento erano intanto iniziate le ricerche per un luogo da affittare, che potesse ospitare 50-60 persone. L'impresa si è dimostrata più ardua di quanto non immaginassimo!

Per giorni e giorni, con una temperatura polare, furono scambiate interminabili trattative in gelidi capannoni industriali, grandi monolocali, appartamenti. Ogni volta che i proprietari si rendevano conto che eravamo legati a un movimento religioso, diventavano immediatamente sospettosi e le domande erano sempre dello stesso tenore: "Siete un movimento cattolico?" -No- "Siete protestanti, luterani, calvinisti, anglicani?" -No- "Allora ortodossi?" - No, apparteniamo ad un movimento indipendente per il rinnovamento della vita religiosa.- Se ci addentravamo in spiegazioni più dettagliate, il muro tra noi e loro diventava sempre più invalicabile.

Finalmente a metà febbraio la nostra buona stella ci ha guidate verso un giovane moderno, privo di pregiudizi. Egli era il proprietario di un appartamento che ci avrebbe fornito, in un'unica soluzione, la cappella (che poteva però contenere solo 35-40 posti al massimo), la sagrestia, una veranda per le riunioni e le feste, una cucina e infine anche l'appartamento, molto modesto, per il futuro sacerdote che avrebbe dovuto essere ordinato pochi mesi dopo e che vi avrebbe trascorso tre-quattro giorni la settimana per poi raggiungere la famiglia a due ore di treno o macchina.

La decisione andava presa entro pochi giorni, il prezzo era buono, ma troppo alto per le nostre possibilità, non avevamo il denaro nemmeno per un anno di affitto, e poi? Come provvedere, inoltre, allo stipendio, per quanto modestissimo, del nuovo sacerdote Orlando Meggiolaro che sarebbe arrivato a fine giugno? E tutte le spese di gestione? Un pensiero costante ci ha sostenuti in quei giorni: stiamo lavorando per poter servire il Cristo; se non ci lasciamo sopraffare dall'ansia, dalla paura, dal dubbio, il mondo spirituale ci aiuterà a contribuire alla nascita del "Movimento per il rinnovamento religioso" in Italia. E così decidemmo di firmare il contratto.

Era la fine di febbraio 2004, l'appartamento ci sarebbe stato consegnato il 1° di aprile. L'impegno morale del gruppo sostenitore della piccola comunità bolognese poteva ora trasformarsi in azione!

Furono creati altare, leggio, candelabri in legno, cornici per le immagini dell'altare. Appena la sala è stata disponibile, ha visto il gruppo promotore più volte impegnato sino alle due di notte per costruire in loco la pedana a tre gradini, il fondale viola, le tende per la cappella e più tardi anche le tende per le grandi vetrate della veranda (m.8x4) purtroppo caldissima d'estate e freddissima d'inverno, ma che suscita sempre l'ammirazione dei nuovi venuti per la sua atmosfera accogliente, e che può ora ospitare per la notte ospiti venuti per più giorni da lontano. Nel frattempo si è accesa una fiamma di nuovo entusiasmo che ha portato al confluire di doni anche dall'estero, Germania, Svizzera, Inghilterra: generose donazioni di privati o piccoli gruppi, ci hanno consentito di dormire sonni tranquilli, almeno per un po' di mesi, per quanto riguardava l'impegno dell'affitto della nostra nuova sede.

Il 9 maggio 2004 l'inaugurazione della sede di Bologna è stata contrassegnata dalla celebrazione del sacramento della Confermazione. Caratterizzato dall'entusiasmo di sempre, questo giorno è stato sperimentato come un momento storico: **per la prima volta in Italia si celebrava l'Atto di Consacrazione dell'Uomo in una sede della Comunità dei Cristiani, da un altare "stabile" da cui la luce dei sacramenti rinnovati avrebbe potuto irradiare nel cosmo con regolarità costante e trasformare (transubstanziale) con la stessa regolarità il corpo eterico della terra.**

Il 27 giugno 2004, prima domenica del tempo di San Giovanni, è stata celebrata la tanto attesa inaugurazione ufficiale della Comunità dei Cristiani in Italia da parte del Signor Walter Giezzendanner (responsabile del lavoro in Italia di fronte al Circolo dei Sette) e l'altrettanto attesa prima celebrazione del Signor Orlando Meggiolaro, che era stato ordinato in maggio ad Amburgo. La sua preparazione era stata seguita sin dall'inizio con grande speranza per il futuro del nostro lavoro in Italia e aveva anche creato una rete di membri che la sostenevano economicamente.

Dopo il nostro consueto campo estivo (agosto 2004), l'attività ha ripreso con rinnovato slancio a San Michele.

Le quattro domeniche di avvento, celebrate per la prima volta in Italia, sono state caratterizzate da una grande stella d'oro che ricopriva il pavimento: bambini e genitori hanno acceso le numerose candele, già predisposte sui lati della stella, al suono dei canti e hanno ascoltato con grande partecipazione le storie narrate dai sacerdoti. Durante le dodici Notti Sante, in cui l'Atto di

Consacrazione è stato celebrato tutti i giorni, l'afflusso è stato molto maggiore di quanto io abbia sperimentato in congregazioni consolidate da decenni.

Con la celebrazione della Settimana Santa e della Pasqua si è felicemente concluso a Bologna l'intero ciclo delle feste dell'anno. Per questa occasione sono stati nostri ospiti il Signor Julian Sleigh, sacerdote attivo in Sud Africa, e la Signora Dagmar Brockstedt che, con il loro calore, sono riusciti a coinvolgere anche un gruppo di giovani che hanno preso parte all'evento.

Il Signor Sleigh ha tenuto una conferenza sul tema "La discesa del Cristo agli Inferi" e ha parlato della situazione della Comunità dei Cristiani in Sud Africa.

La Sig.ra Brockstedt ha parlato della Foundation International, il Fondo creato per far fronte alle esigenze più diverse, sia quelle che non possano ancora essere affrontate dalle comunità in via di sviluppo, sia per spese straordinarie che le singole comunità non possono sostenere: malattie che richiedano cure speciali, specie per sacerdoti in pensione, aiuto alle vedove dei sacerdoti stessi, e molto altro ancora. Il suo intervento ha risvegliato in modo molto positivo una nuova coscienza sul problema del denaro all'interno della Comunità dei Cristiani. Quest'ultima infatti viene sostenuta esclusivamente dalle libere donazioni di tutti coloro che vi partecipano attivamente o che, semplicemente, sono consapevoli dell'importanza del suo compito spirituale nel mondo.

. Quest'anno, con nostra grande gioia, un gruppo di confermati di Milano, Ticino e Bologna parteciperà, accompagnato dal Sig. Orlando Meggiolaro, a un campo estivo organizzato dai sacerdoti francesi a Colmar (Francia).

Dei giovani tra i 15 e i 20 anni che hanno frequentato i nostri campi estivi sin dai tempi di Walkringen, in Svizzera, e che sono stati confermati in questi ultimi anni, ve ne sono oggi un decina che frequentano, più o meno regolarmente, il culto domenicale a Bologna e le conferenze tenute dai sacerdoti. Due di essi, Giacomo Lo Giusto e Francesco Veronesi, entrambi di 20 anni, sono diventati i nostri fedeli "violinisti ufficiali" per le grandi festività e per il Servizio domenicale per i Bambini. Lorenzo Lo Giusto, di 17 anni, è stato un bellissimo Arcangelo Michele nella festa di San Michele per i bambini e Chiara Camassa, di 20 anni, il vivace "diavoletto".

.....

Saluto i cari lettori con le parole di chiusura della lettera che le tre figure centrali del Circolo dei Sette (Oberlenkung) ha inviato a tutti gli amici italiani il 23.5.2004 con la comunicazione della fondazione ufficiale della Comunità dei Cristiani in Italia:

"...Così, in quest'anno, si collegheranno in un modo sempre più intenso due individualità linguistiche – la latino-italiana e la slavo-ukraina (°)– al Verbo vivente che sin dalla resurrezione vibra attraverso la terra trasformando il presentimento del poeta tedesco Novalis in una realtà spirituale un poco più concreta e terrestre: "... creando nel canto soffia nuovamente intorno alla terra l'alito della vita." L'alito della vita comincia a soffiare sensibilmente in Italia quale spirito creatore di un rinnovamento religioso di cui la nostra cultura ha fortemente bisogno."

(°) Contemporaneamente all'Italia, è stata fondata la Comunità dei Cristiani a Odessa, in Ucraina.